

3) CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Sindaco. Prego prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ASCIONE PASQUALE – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Il Presidente mi ha preceduto il giorno della memoria, e sono contentissimo, Presidente, di questa cosa. Ma è doveroso un uomo di destra ricordare questa giornata. Come è noto a tutti voi oggi 10 febbraio ricorre la giornata del ricordo. Una giornata importante, una commemorazione di grande significato volta a rendere onore a migliaia di italiani massacrati nelle foibe. A quegli italiani perseguitati dai Partigiani di Tito, costretti ad emigrare dalla loro terra di origine. Quella delle foibe è una storia troppo spesso dimenticata, quasi come si considerasse i nostri connazionali domiciliati in Friuli, in Veneto e, in special modo, ad Istria e in Dalmazia come italiani di serie B. Questo oggi l'amministrazione Comunale propone di conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, anch'essa vittima dell'odio razziale e la discriminazione. È un gran gesto. Ma allo stesso modo, Fratelli d'Italia e tutto il centrodestra propone di intitolare una strada in memoria dei nostri connazionali trucidati, al fine di rendere indelebile il ricordo di chi è stato ucciso e perseguitato solo per il fatto di essere italiano. E invitiamo, quindi, l'amministrazione in carica e gli uffici competenti di mettere in atto tutte le procedure, al fine di intitolare una strada ai martiri delle foibe. Infine, per rendere solenne questa giornata propongo un minuto di silenzio, se è possibile. Già l'abbiamo fatto. Decidi tu.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sulla proposta ne prende atto il Consiglio Comunale e l'amministrazione per quanto riguarda la proposta e daremo indicazioni ai settori competenti per avviare eventualmente le procedure che non sono semplicissimi. Posso procedere alla lettura del terzo punto all'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi.

Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre.

Il Sindaco, premesso che questa amministrazione nell'osservare i dettami della Costituzione intende diffondere il messaggio della tolleranza e del rispetto e della dignità altrui, contrastando con forza e convinzione ogni forma di razzismo, xenofobia e discriminazione e qualsiasi forma di negazionismo nei confronti della shoah e dei delitti di genocidio;

Ricordato che Liliana Segre nasce a Milano il 10 settembre del 1930 da una famiglia di origine ebraica;

A 8 anni viene espulsa dalla scuola che frequenta a causa dell'entrata in vigore dei provvedimenti in difesa della razza, che prevedono tra l'altro il divieto per gli ebrei di frequentare la scuola pubblica di ogni ordine e grado;

Dopo un fallito tentativo di fuga Alberto Segre e la piccola Liliana vengono tradotti nel carcere milanese di San Vittore, dove resteranno nella stessa cella per 40 giorni prima di essere deportati ad Auschwitz;

Il 30 gennaio del 1944 Alberto e Liliana Segre vengono trasferiti insieme ad altre 600 persone alla stazione centrale di Milano al binario 21 e ad attendergli il convoglio che li porterà ad Auschwitz, dove la bambina verrà identificata con il numero di matricola 75190;

Liliana Segre rimarrà ad Auschwitz un anno, non rivedrà mai più né il padre né i nonni paterni, anche essi uccisi nel campo di sterminio;

Riuscirà a sopravvivere non soltanto a lager, ma anche all'evacuazione dal campo a opera degli stessi nazisti che, consapevoli dell'imminente sconfitta militare, costrinsero gli ultimi superstiti a raggiungere a marcie forzate il Nord della Germania fino a Lager di Malchow, che il 2 maggio del 1945 verrà infine liberato dall'armata russa;

Dopo il ritorno a casa e un lungo periodo di silenzio, Liliana Segre ha iniziato un percorso di testimonianza degli orrori e delle persecuzioni subite durante l'olocausto e di trasmissione della memoria senza perdono, ma al tempo stesso priva di qualsiasi sentimento di odio e di vendetta;

Il 19 gennaio del 2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Liliana Segre Senatrice a vita ai sensi dell'Art. 59 2° comma della Costituzione, per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale;

Considerato che la Senatrice a vita Liliana Segre è sopravvissuta all'olocausto, rappresenta con la sua vita per le generazioni presenti e future un monito da non dimenticare le sopraffazioni, le persecuzioni e lo sterminio perpetrati dalla furia nazi fascista, è un esempio a perseguire invece la difesa dei valori della libertà, dell'uguaglianza e del rispetto verso l'altro;

La sua autorevole e concreta testimonianza di una delle più grandi tragedie della storia dell'umanità, in particolare nelle scuole e nelle Aule Istituzionali ha contribuito

in modo significativo all'educazione e alla consapevolezza, in particolare nelle giovani generazioni, della necessità che non sia mai più consentito di ripetersi dei simili ed indicibili orrori;

Visto che con delibera della Commissione Straordinaria n° 4 del 22 gennaio 2015 è stato approvato il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria;

Che all'Art. 2 prevede che essa sia concessa quale riconoscimento onorifico per chi non essendo iscritto all'anagrafe Comunale si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, presentazioni in favore degli abitanti di Giugliano in Campania o in azioni di altro valore a vantaggio della Nazione o dell'intera umanità;

Ai sensi dell'Art. 3 del predetto regolamento la cittadinanza onoraria viene conferita mediante la consegna di una pergamena che attesta l'iscrizione simbolica tra la popolazione della città dal Sindaco nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza del Consiglio Comunale appositamente convocata in seduta straordinaria;

Il conferimento della cittadinanza onoraria non influisce in alcun modo sulla posizione anagrafica del beneficiario;

A seguito del conferimento della cittadinanza onoraria il nominativo del beneficiario che accetti il riconoscimento viene iscritto nell'Albo dei cittadini onorari del Comune di Giugliano in Campania, istituito ai sensi dell'Art. 4 del vigente regolamento;

Dato atto che l'attribuzione della cittadinanza onoraria concretizzandosi nell'interpretazione dei sentimenti dell'intera collettività non può non essere ricompresa tra le attribuzioni del Consiglio Comunale;

Visti la biografia della Senatrice Liliana Segre allegata al presente atto;

Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

Il vigente regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, approvato con delibera della Commissione Straordinaria n° 4 del 22 gennaio 2015, questa amministrazione per le motivazioni sopra richiamate intende esprimere la propria ammirazione e il proprio riconoscimento per l'opera della Senatrice Liliana Segre con il conferimento alla stessa della cittadinanza onoraria di Giugliano in Campania e, pertanto, propone di conferire per le motivazioni espresse in premessa la cittadinanza onoraria del Comune di Giugliano in Campania la Senatrice a vita

Liliana Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930, in segno di riconoscenza per l'instancabile testimonianza contro il razzismo e la discriminazione e per aver contribuito con il proprio esempio di vita e con la propria attività a infondere la consapevolezza della necessità di perseguire i valori della tolleranza, della libertà e del rispetto della dignità altrui;

Di dare atto che ai sensi dell'Art. 3 del vigente regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria la stessa verrà conferita dal Sindaco nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza del Consiglio Comunale appositamente convocato in seduta straordinaria, previa comunicazione alla Senatrice Segre dell'adozione della delibera Consiliare;

Di trasmettere il presente atto all'ufficio di Segreteria della Senatrice Segre presso il Senato della Repubblica.

Grazie per l'attenzione. Ci sono interventi? Sindaco?

SINDACO – Signor Presidente, Consiglieri, sì. La Senatrice Segre rappresenta con la sua vita, con il suo vissuto diciamo un esempio per il nostro paese, sia per le generazioni presenti che per le generazioni future. Io ho fortemente voluto questa delibera. Perché? Perché non bisogna dimenticare. Il Consigliere Ascione faceva un riferimento alle foibe. La Senatrice Segre ha vissuto un'esperienza, diciamo, unica nel suo genere. A volte giovani dimenticano la storia. Pensano che queste vicende così dure che segnano per sempre la vita non possono ripetersi. Quindi, io penso di avere interpretato il sentimento dell'intero Consiglio Comunale. È quello di attribuire la cittadinanza onoraria a una persona che nelle scuole, nelle Aule Istituzionali diciamo dà il segno tangibile di quello che è avvenuto nel nostro paese tantissimi anni fa. Quindi, è un ricordo che dobbiamo portare dentro. È un simbolo che la città di Giugliano, una città così importante, la terza città della Campania debba dare un simbolo a un Senatore della Repubblica, che è stato un simbolo della lotta antisemitismo e l'intolleranza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Il Consigliere Cacciapuoti Francesco chiede la parola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI FRANCESCO – Grazie, Sindaco. Colleghi, Sindaco. Liliana Segre aveva solo 14 anni quando entrò nel campo di concentramento di Auschwitz. Ancora una bambina già abituata a sopportare (inc.) e tanta sofferenza. Privata di ogni affetto, di ogni speranza, senza sapere se da quel luogo un giorno ne avrebbe fatto ritorno alla propria casa di Milano ancora oggi la Senatrice Liliana Segre della nostra Repubblica, nata dalla resistenza antifascista e volutamente

antifascista è soggetta a oltraggiose ingiurie e barbarie, in quanto ebrea sopravvissuta all'orrore di Auschwitz, che con stile, fermezza, passione e serena saggezza ha convertito dolore e sofferenza intenso impegno civile, culturale e Istituzionale. Il nome dei valori Costituzionali, per rispondere cultura di pace, uguaglianza, solidarietà e impegno civico, per contrastare ogni forma di odio, sopraffazione e indifferenza. È riuscita a stimolare attenzione e riflessione all'intero paese per la prima volta, e merita una colpa individuale e collettiva per decenni illusa dagli storici storiografi e polipologi e sociologi. Cioè, l'indifferenza comune, che al contrario favorì notevolmente il compimento dell'orrido disegno nazifascista anche in Italia, anche qui a Giugliano, e costituisce oggi come ieri un morbo esecrabile subdolo e pericoloso, in grado di favorire in ogni momento tragedia ed orrori. Un male oscuro che si annida nelle coscienze individuali e collettive e stenta di sottovalutarne, di sminuirne nella portata, di ledere i baluardi della libertà. Il diritto inquadrabile di ogni individuo, nonché il valore fondante di ogni democrazia da contrastare con l'esercizio quotidiano della memoria storica tra generazioni, affinché siano protagonisti (inc.) dello scenario culturale, sociale, politico, del proprio tempo dando gambe alla Costituzione, come diceva Piero Calamandrei. In questa giornata non solo riconosciamo alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria nella città di Luigi Falziari, di Clementi Borretti, di Francesco Borzacchelli, di Paolo Cacciapuoti, di Ernesto (inc.), di Umberto De Biase, Stefano Marino, Felice Granata, Antonio Guarino, Aldo Sarnelli, Mario Scattarella, Salvatore Sestile e Gennaro Vassallo, martiri delle barbarie nazifasciste, che ancora oggi dobbiamo far fronte e combattere, respingere anche i rigurgiti del presente, proprio affinché quell'odio, quella violenza che tanto abbiamo combattuto, i nostri padri, i Partigiani, i nostri nonni Partigiani che hanno deciso di sacrificare la propria vita per un fine ineludibile, quale la democrazia, la libertà. Oggi non può scomparire. È come importante soprattutto riconoscere alla Senatrice la sua preziosa testimonianza e la sua capacità di potere attivare e coltivare la memoria in ognuno di noi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola Consigliere Pirozzi Giovanni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri buongiorno. Di solito conferire la cittadinanza onoraria ad una personalità è un atto tendente a glorificarne le gesta e sottolinearne la vicinanza a quel determinato territorio. Conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, oltre sicuramente a fare ciò e ad essere un atto fortemente simbolico va oltre, in quanto atto culturale. Conferire la cittadinanza alla Senatrice a vita Liliana Segre significa creare uno spartiacque, tracciare un solco indelebile tra quei valori che

questa Comunità fa propri e ciò che invece ripudia. Significa mostrare alle nostre future generazioni quali esempi valoriali seguire e perciò atto culturale. Mostrare gli esempi e tracciare la via da seguire è il compito che si pone davanti ad una classe politica, che mira ad essere diligente. Il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre cade nella giornata dedicata al ricordo delle vittime delle foibe, in cui migliaia di concittadini furono massacrati da un'altra forma di odio di segno e colore opposto, per troppo tempo taciuta nei libri di storia, perché si dice che la storia la scrivono i vincitori, ma io credo che in questi tipi di storia non esistono vincitori, ma solo vinti, in quanto a perdere è stata l'umanità tutta intera, intesa sia come sostantivo che come aggettivo. Odio e vittime non hanno colore, non esistono vittime di serie A e vittime di serie B, di questa o di quella parte. Concludo dicendo che il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre in questo giorno del ricordo sono il connubio per avere, lasciare alle future generazioni la memoria e il ricordo di ciò che non avremo voluto che accadesse, ma che è esistito e che avendone memoria non accadrà più.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Pirozzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Consigliere Iovinella Francesco chiede di intervenire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Buongiorno, buongiorno Sindaco, colleghi Consiglieri, membri della Giunta. Esattamente un anno fa, poco prima della pandemia del Covid che invadesse le nostre vite e cambiasse completamente... E stravolgesse le...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Esce il Consigliere Pirozzi Giovanni.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Il gruppo fondatore di Italia Viva Giugliano dopo un profondo momento di studio di confronto, scegliemmo di affiggere alle pareti della nostra sede un manifesto che rappresentasse un'immagine a noi molto cara, che è stata ed è fonte di grande ispirazione per tutti noi. Una immagine che abbiamo raccolto e raccontato dalle parole della Senatrice Segre nel discorso fatto a Bruxelles il 27 gennaio del 2020. A tal proposito permettetemi di citare alcune righe di quel discorso, Sindaco. "C'è una bambina di cui non ricordo il nome, che ha disegnato una farfalla gialla, che vola sopra i fili spinati. Che la farfalla gialla voli sempre sopra i fili spinati, che possiate essere sempre quella farfalla gialla che vola sopra i fili spinati". È un semplice messaggio che la Senatrice, o meglio, una nonna in quel momento ha voluto lasciare ai propri nipoti, alle future generazioni, a noi e soprattutto ai nostri figli. Dentro queste parole per noi d'Italia Viva c'è l'invito e la speranza che possiamo essere tutti sempre grati di fare quella scelta, la scelta della

vita contro la morte. La scelta della Giustizia, la scelta dei diritti umani, delle pari opportunità, dell'uguaglianza tra i popoli, del rispetto reciproco tra tutte le confessioni religiose, dell'integrazione sociale e civile, e con responsabilità e coscienza essere sempre quella farfalla gialla che vola sopra i fili spinati. Eh sì, carissimi colleghi, oggi in questa Aula Consiliare abbiamo il dovere di ammettere che malgrado la presenza di tantissimi Testimoni nella storia assistiamo ancora troppe volte alla presenza di fili spinati, di muri, di separazioni e di disuguaglianze sociali. E non c'è bisogno di andare a guardare in altri luoghi tanto lontano da noi, basta guardarci intorno, basta guardarci in queste mura, e spesso anche intorno a noi, pensando di doverci difendere e volendo proteggere i nostri cari e la nostra privacy rinchiusi nelle nostre bellissime proprietà ci dimentichiamo e alziamo dei muri che ci dimentichiamo chi ci sta intorno. Sindaco, accolgo con grande piacere anche la proposta di Legge di far firmare e di mettere a raccolta delle firme con le norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi che danneggiano all'antifascismo e per questo le sono grato. È stato un grande esempio quello il suo di...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si allontana il Consigliere Pezzella Salvatore.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Di postare quella foto e di dare l'esempio a noi Consiglieri e alla cittadinanza. Come dice la stessa Senatrice Segre nel racconto della marcia della morte "Senza potersi appoggiarsi al compagno vicino che si trascina nella neve pazzamente attaccati alla vita proseguiamo mettendo una gamba davanti all'altra". Anche noi dobbiamo perseguire mettendo una gamba davanti all'altra, pazzamente attaccati a questa vita, però a differenza di quanto vissuto dai superstiti dell'olocausto abbiamo il dovere di non lasciare indietro nessuno. Per tutte queste ragioni, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, noi d'Italia Viva accogliamo con favore la proposta di insignire la Senatrice Liliana Segre nella cittadinanza onoraria, per i suoi alti meriti nei campi del sapere della convivenza e della solidarietà umana. Memoria vivente dell'orrore dello shoah, autorevole e implacabile Testimone dei valori di democrazia e di libertà, straordinario impegno civile, coraggioso e tenace con la sua storia e la sua forza morale. Quindi, noi d'Italia Viva che oggi rappresento in questa Assise siamo favorevoli alla proposta e la voteremo, preannuncio già il voto favorevole. Grazie, Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Iovinella. È rientrato il Consigliere Pezzella Salvatore. Ci sono altri interventi? Consigliere Conte Paolo chiede la parola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Signor Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori della Giunta, Signore e Signori colleghi Consiglieri. Parliamo di una

instancabile e autorevole testimonianza, memoria viva di una delle più grandi tragedie collettive prodotte dalla civiltà umana e segnatamente europea...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si allontana il Consigliere D'Agostino Salvatore.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Un monito vivente all'affermazione dell'umanità e della civiltà sulla sopraffazione e sulla disuguaglianza. E per queste ragioni è stata nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 19 gennaio del 2018. Oggi noi in Aula siamo stati convocati per la trattazione tra le altre cose anche del conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, un aspetto che penso che a molti sia sfuggito negli interventi. Abbiamo la responsabilità che questa Aula però non diventi palcoscenico della retorica, ma luogo di discussione, di argomenti che riguardano gli abitanti della nostra città. La segnata Segre è una Senatrice a vita, per le ragioni e per le argomentazioni fin qui rappresentate da ciascuno di noi e tutte condivisibili. Ma la domanda è: serve anche la cittadinanza di Giugliano? La signora Segre non ha mai avuto a che fare con la nostra città, né noi siamo stati parte della sua storia. Credo che la cittadinanza onoraria oggi messo all'ordine del giorno abbia senso se la città che la concede ha avuto una parte, anche piccola nel percorso di vita di una persona. Ce lo dice tra l'altro il regolamento Comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria citato nelle premesse all'Art. 2, nella parte in cui specifica che l'Istituto della cittadinanza onoraria costituisce un riconoscimento onorifico per chi non essendo iscritto nell'anagrafe del Comune si sia distinto – tralascio i passaggi che li conoscete bene, e per le prestazioni in favore degli abitanti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra il Consigliere Pirozzi Giovanni. Rientra il Consigliere Porcelli Luigi.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Per le prestazioni in favore degli abitanti di Giugliano in Campania, in azione di alto valore a vantaggio della Nazione e dell'umanità intera. Purtroppo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra il Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Non abbiamo avuto la fortuna di incrociare la storia della signora Segre con la nostra, e non avrebbe senso tracciare un legame che non c'è stato. Potrei citare all'Aula Nedo Fiano tra i sopravvissuti di Auschwitz, marchiato con un numero A540. Il cognome agli amici e compagni democratici potrebbe ricordare qualcosa. Nedo Fiano deceduto a metà dicembre, che in tutta la sua vita non ha mai smesso di assolvere al dovere di trasmettere la memoria di quella

agghiacciante tragedia, che è diventato un imperativo categorico per l'umanità. Anche perché il male nella sua banalità è sempre in agguato. Si annida nell'indifferenza e nello scetticismo e si nutre di paura, pregiudizio e intolleranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Esce il Consigliere Guarino Luigi.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Purtroppo non abbiamo avuto neanche la fortuna di incrociare la storia di Nedo Fiano con la nostra. Intendo come cittadino di Giugliano, sia ben chiaro, perché personalmente invece in altri sedi io ho avuto il piacere di conoscere Nedo Fiano. Perché il Comune non si è fatto promotore di iniziative in occasione del 27 gennaio, giornata della memoria? Ma limitarsi a dei semplici e non coordinati messaggi sui social. Il Sindaco con un post su Facebook scrive “Mi sembra doveroso ricordare stasera questa verità terribile della nostra storia e credo se ne debba parlare soprattutto nelle scuole, affinché gli adulti di domani non dimentichino l'orrore”. Sono parole condivisibili, sono certe Signor Sindaco, però anche l'Assessore al ramo sicuramente metterà in campo iniziative che vadano in questa direzione anche se il 27 gennaio però nessuna parola...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Andiamo alle conclusioni, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Sì. È stata spesa, nessuna forma di comunicazione, quindi nessuna iniziativa istituzionale, nessuna attività scolastica, nessun richiamo alla Senatrice Liliana Segre il 27 gennaio. Oggi invece la volontà di conferire la cittadinanza onoraria. Vado alla conclusione, Presidente. Ma Lei, Signor Sindaco, che ha tra le varie deleghe anche quella della cultura, nessuno spirito di iniziative? Sono più disponibile...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra la...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – A proporre una serie di iniziative volte ad approfondire la conoscenza storica, al di là delle strumentalizzazioni politiche di breve respiro, e le tematiche dei diritti umani, non ultima l'esistenza di moderni campi di concentramento per immigranti che a tutt'oggi sono attivi in Europa, come quelli a confine tra Bosnia e Croazia, e non sono richiamati da questa Aula. La cittadinanza invece, Signor Sindaco, colleghi tutti va guadagnata. E concludo seriamente. E penso all'Ufficiale dei Carabinieri Antonio De Lisa, cittadino onorario della città di Giugliano in Campania, la cui proposta di conferimento della cittadinanza onoraria ad ottobre 2019 fu approvata all'unanimità del Consiglio Comunale. Un riconoscimento importante... Concludo. Per l'ex Capitano dei Carabinieri di Giugliano, che ha fatto sentire forte la presenza dello Stato tra i cittadini nei suoi anni, giuglianesi, con una presenza costante in un'epoca di faide

nella camorra giuglianese, e con il primo imprenditore che si è ribellato. Per questo motivo sarebbe stato interessante discutere di quali azioni si potevano intraprendere. Dobbiamo, quindi, Presidente, Signor Sindaco, mantenere sempre alta la guardia, perché le tenebre dell'odio non abbiano il sopravvento sulla luce della ragione. E da uomo della tolleranza, del rispetto e del dialogo soprattutto dobbiamo opporci alle discriminazioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Rientra il Consigliere Luigi Guarino. Il Consigliere Porcelli è in Aula o è fuori? È in Aula. Allora, se si può accomodare più all'interno, si può mettere anche fra gli spalti, perché quelli là sono per le postazioni per noi, perché altrimenti lì non riesco a capire se è dentro o fuori dall'aula. Allora, quindi conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. Chi è favorevole alla proposta? Chi è contrario alla proposta? Chi si astiene? Quindi, un solo astenuto, Consigliere Conte Paolo. La proposta è approvata. Per la immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Quarto punto all'ordine del giorno.